

Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2017, n. 1-4831
Approvazione del "Piano triennale di Audit interno 2017-2019".

A relazione del Presidente Chiamparino:

Al Settore Audit Interno, della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale compete lo svolgimento delle attività in materia di:

- a) impostazione dell'attività di Audit Interno, da assicurarsi secondo i principi generali di revisione aziendale e con le modalità stabilite dalla Giunta regionale sulla base di un campionamento statistico casuale, deciso con riferimento alla valutazione professionale dei fattori di rischio individuati, ed elaborazione di proposte di regolamentazione e di programmi di controllo;
- b) controlli, in raccordo con le direzioni regionali, sull'adeguatezza e l'aderenza dei processi e dell'organizzazione alle norme ed alle direttive impartite;
- c) coordinamento dei sistemi dei controlli interni operati dalle direzioni regionali, in raccordo con le stesse e loro assistenza nella redazione di programmi di controllo e conseguente attività di monitoraggio;
- d) supporto alle direzioni regionali nella pianificazione degli audit interni e nella mappatura dei rischi;
- e) supporto e consulenza, d'intesa con le direzioni competenti in materia, alle strutture regionali per il controllo e la valutazione della funzionalità degli standard operativi per garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) Autorità di Audit dei Fondi strutturali comunitari.

Con la D.G.R. n. 3-6055 del 12 luglio 2013 è stato approvato il "Mandato di Audit Interno", il quale all'art. 4.1 prevede che il Responsabile del Settore Audit Interno predisponga un progetto di Piano Triennale di Audit Interno, basato sulla valutazione dei rischi, tenendo conto dei processi di gestione del rischio e dei limiti di accettabilità dello stesso stabiliti dalla Giunta regionale, per le diverse attività o parti dell'organizzazione regionale.

L'art. 4.2 del suddetto Mandato prevede altresì che il progetto di Piano Triennale di Audit Interno sia sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, sulla base:

- dei risultati della valutazione dei rischi;
- delle azioni di miglioramento concluse ed in corso (Follow-up);
- delle proposte delle Strutture regionali, anche in occasione di particolari operazioni o situazioni giudicate rischiose.

Con la D.G.R. n. 1-6920 del 23 dicembre 2013 è stato approvato il "Piano Triennale di Audit Interno" relativo agli anni 2014/16, in vigore fino all'approvazione di quello successivo, a cui è stata data piena attuazione.

Ritenuto necessario procedere all'adozione del nuovo Piano Triennale di Audit Interno per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Disciplina dei controlli interni. Parziale revoca della d.g.r. 8-29910 del 13.4.2000".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti,

delibera

di approvare il documento denominato "Piano Triennale di Audit Interno" per gli anni 2017, 2018 e 2019, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Audit Interno

**PIANO TRIENNALE DI AUDIT INTERNO
2017-2019**

Premessa

Il presente Piano di Audit Interno è riferito al triennio 2017–2019 ed è adottato ai sensi del Mandato di audit interno approvato con D.G.R. n. 3-6055 del 12 luglio 2013.

Il Piano si articola nei seguenti punti:

- 1) Interventi di audit interno sui processi/procedimenti amministrativi.
- 2) Interventi di audit interno sull'azione amministrativa.
- 3) Aggiornamento della mappatura dei processi e procedimenti della Giunta regionale.
- 4) Autovalutazione dei rischi relativa ai processi/procedimenti della Giunta regionale.
- 5) Analisi dell'autovalutazione dei rischi.
- 6) Aggiornamento del Mandato di audit interno.
- 7) Aggiornamento del Manuale di audit interno.
- 8) Partecipazione al Comitato di coordinamento dei controlli interni.
- 9) Interventi urgenti di audit interno.

Il Piano è attuato dal personale del Settore Audit Interno, attraverso un Team di auditors che deve essere composto da un numero adeguato di soggetti professionalmente qualificati per i quali sono da prevedersi azioni formative di aggiornamento in materia di audit interno, in relazione alle attività previste dal Piano.

Il Settore Audit Interno nello svolgimento delle proprie attività può avvalersi della collaborazione dei referenti di audit interno di ciascuna direzione.

Il Piano può subire variazioni per effetto dell'inserimento di progetti connessi a richieste d'intervento urgente da parte della Giunta regionale o dell'annullamento/slittamento di attività programmate per motivazioni varie.

Al competente Settore Audit Interno è demandata l'assunzione di ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del presente Piano.

Il Piano resta in vigore fino all'approvazione del successivo Piano Triennale di Audit Interno.

1. Interventi di audit interno sui processi/procedimenti amministrativi.

Gli interventi di audit interno sui processi/procedimenti amministrativi da attuarsi nel triennio 2017-2019 sono finalizzati all'individuazione delle procedure operative standard (POS).

Le procedure operative standard sono disposizioni scritte che descrivono le modalità di esecuzione di un'attività specifica.

Standardizzare il processo/procedimento significa organizzare le singole attività descrivendole in un documento scritto che permetta di riprodurle continuamente in condizioni controllate per ottenere il massimo di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Standardizzare il processo/procedimento è importante per i seguenti motivi:

- è la base per il miglioramento;
- serve per fornire informazioni utili a chi deve imparare a svolgere una determinata attività;
- promuove l'appartenenza e l'identificazione perché lo standard viene condiviso con chi lavora sul processo/procedimento;

- promuove il problem solving mettendo le persone in grado di analizzare la causa di eventuali problemi.

Il Settore Audit Interno procede al censimento delle procedure operative standard già esistenti ed avvia, in fase sperimentale, l'individuazione delle POS su alcuni procedimenti/processi regionali.

A tal fine il Settore Audit Interno si avvale dell'ultima analisi dei rischi effettuata dallo stesso e della mappatura dei processi/procedimenti della Giunta regionale.

Sono esclusi dagli interventi di audit interno i procedimenti/processi relativi a :

- contributi in quanto oggetto di controllo da parte della struttura prevista dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;
- gestione dei fondi europei già sottoposti a specifici controlli ai sensi della normativa comunitaria.

Gli interventi di audit interno relativi agli appalti di lavori, forniture e servizi saranno valutati successivamente all'emanazione delle linee guida da parte dell'ANAC e dei decreti attuativi del nuovo codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016).

L'individuazione dei processi/procedimenti avviene, di norma, attraverso:

- l'aggregazione dei processi/procedimenti a livello di direzione regionale;
- l'individuazione di dieci processi/procedimenti a maggior rischio di ciascun Settore e staff di direzione regionale;
- la selezione dei processi/procedimenti secondo i seguenti criteri:
 - o almeno uno per ciascuna direzione regionale;
 - o impatto esterno;
 - o eterogeneità delle materie.

L'elenco dei processi/procedimenti selezionati viene comunicato al Comitato di coordinamento dei controlli interni.

Successivamente si procede all'analisi degli atti amministrativi relativi ai processi/procedimenti con particolare riferimento alle determinate adottate nell'anno precedente. A conclusione dell'attività di audit viene elaborata una proposta di procedura operativa standard, da sottoporre all'attenzione del dirigente responsabile del processo/procedimento esaminato.

Il Settore Audit Interno, al fine di individuare le POS, si avvale del supporto e collaborazione dei Responsabili di Settore/Struttura coinvolti o loro delegati.

Il Settore Audit Interno procede alla creazione di una banca dati sulle procedure operative standard regionali curandone l'aggiornamento.

2. Interventi di audit interno sull'azione amministrativa.

Gli interventi di audit interno da attuarsi nel triennio 2017-2019 sono finalizzati ad un progressivo e continuo miglioramento dell'azione amministrativa.

L'attività di auditing è volta a perseguire una maggiore conoscenza dei punti di forza e delle criticità proprie dell'amministrazione e, in relazione a queste ultime, ad individuare azioni di miglioramento specifiche.

Tale attività si svolge anche attraverso la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione di informazioni e dati oltre che attraverso azioni di benchmarking e scambi di esperienze promuovendo l'applicazione dei principi di trasparenza, semplificazione, digitalizzazione, celerità, economicità ed efficienza della P.A.

3. Aggiornamento della mappatura dei processi e procedimenti della Giunta regionale.

Il Settore Audit Interno procede all'aggiornamento della mappatura dei processi e procedimenti della Giunta regionale, avvalendosi anche degli ultimi censimenti effettuati da altre strutture regionali.

La mappatura e la rilevazione dei processi e procedimenti è svolta di regola nell'ambito di ciascun Settore regionale in piena e fattiva collaborazione con il dirigente responsabile.

4. Autovalutazione dei rischi relativa ai processi/procedimenti della Giunta regionale.

I Settori/Strutture regionali procedono, con il supporto del Settore Audit Interno, all'autovalutazione dei rischi sui processi/procedimenti di propria competenza, finalizzato al miglioramento dell'azione amministrativa.

A tal fine il Settore Audit Interno predispone e distribuisce ai Settori/Strutture regionali un questionario di autovalutazione dei rischi.

Il questionario ha lo scopo di rilevare i fattori di rischio che maggiormente caratterizzano l'amministrazione e che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione o connessi alle finalità istituzionali.

I Settori/Strutture regionali sono invitati ad inserire nel questionario la valutazione ritenuta più idonea a rappresentare i suddetti fattori di rischio.

5. Analisi dell'autovalutazione dei rischi.

Acquisita l'autovalutazione dei rischi dei processi/procedimenti del singolo Settore/Struttura regionale si procede all'analisi dei dati.

I dati contenuti nei singoli questionari sono riportati in una tabella excell, in attesa dell'acquisizione di un applicativo informatico per la valutazione dei rischi.

Per ciascun livello di rischio è attribuito un punteggio sintetico di criticità/rischiosità (Risk Scoring) da 2 a 10 come di seguito riportato:

B

Rischio Basso = 2

MB

Rischio Medio-Basso = 4

M	Rischio Medio = 6
MA	Rischio Medio-Alto = 8
A	Rischio Alto = 10

L'analisi si conclude con l'evidenza dei processi e dei procedimenti della Giunta regionale maggiormente rischiosi suddivisi per Direzione e Settori/Strutture regionali di cui viene data comunicazione alla Giunta regionale, al Comitato di coordinamento dei controlli interni ed al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

6. Aggiornamento del Mandato di Audit Interno.

Il Mandato di Audit Interno approvato con D.G.R. n. 3-6055 del 12 luglio 2013, su proposta del Settore Audit Interno, disciplina le finalità, i poteri e le responsabilità dell'attività di Audit Interno al fine di consentire l'espletamento delle funzioni ed attività assegnate al Settore.

A seguito della riorganizzazione regionale e della definizione della nuova disciplina del sistema dei controlli interni della Regione adottata con D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, si rende necessario procedere all'aggiornamento del Mandato di Audit Interno.

Il nuovo testo sarà diffuso attraverso:

- la pubblicazione sul portale intranet regionale;
- la divulgazione sul sito web: www.regione.piemonte.it.

7. Aggiornamento del Manuale di Audit Interno.

Il Manuale di Audit Interno elaborato dal Settore Audit Interno della Regione Piemonte ed approvato il 19 luglio 2013 con determina n. 31 del Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale descrive le procedure a cui il personale del Settore deve attenersi nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

Lo stesso prevede che in caso di mutamento del contesto organizzativo e/o sulla base dei risultati dell'attività di audit interno si debba procedere alla sua revisione.

A seguito della recente riorganizzazione regionale e della definizione della nuova disciplina del sistema dei controlli interni della Regione adottato con D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, si rende necessario l'aggiornamento del Manuale da approvarsi con determina del dirigente del Settore Audit Interno.

La nuova versione sarà diffusa attraverso:

- la pubblicazione sul portale intranet regionale;
- la divulgazione sul sito web: www.regione.piemonte.it.

8. Partecipazione al Comitato di coordinamento dei controlli interni.

Il Settore Audit Interno partecipa ai lavori del Comitato di coordinamento dei controlli interni, costituito con D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della d.g.r.8-29910 del 13.4.2000", fornendo la propria attività di supporto e consulenza.

9. Interventi urgenti di audit interno.

La Giunta regionale con apposito atto deliberativo può richiedere interventi urgenti di audit interno.

Tali richieste, se non considerate in fase di stesura del Piano, fanno slittare a cascata le attività di audit interno a più bassa priorità.